



ITALENTS

dalla fuga alla rete dei talenti

home news eventi forums talenti storie video  
 rassegna stampa chi siamo contatti

[home](#) / [news](#) / Youth2Work, nasce la piattaforma formativa per i Neet europei

## Youth2Work, nasce la piattaforma formativa per i Neet europei

*“Youth2Work” è un progetto finanziato dall’UE per sostenere i giovani “NEET – Not being in Employment, Education or Training”, ovvero coloro che non lavorano né studiano, offrendo loro la possibilità di acquisire preziose soft skills*

15/10/2014 in [News](#)

 3 share



Si chiamano **Neet**, acronimo che sta per “**Not being in Employment, Education or Training**”, cioè giovani che non lavorano, non studiano e non sono coinvolti in alcun tirocinio. La loro una condizione di stasi assoluta e visto il periodo economico attuale, una svolta da questa immobile condizione diventa complessa. In base ai dati del rapporto dell’Istat “Noi Italia 2014”: **in Italia i Neet sono oltre due milioni**, pari a circa il 24% dei giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni, percentuale che supera di gran lungo la media europea e che riguarda soprattutto donne e abitanti del Sud Italia. Per cercare di venire incontro a questa situazione, dando strumenti per modificarla,

è nata la [piattaforma digitale Youth2Work](#).

Youth2Work, è finanziata dalla Commissione Europea nell’ambito del Lifelong Learning Programme, e il suo scopo è quello di fornire competenze e conoscenze ai giovani disoccupati, attraverso corsi in e-learning e in sei differenti lingue. Non solo a livello pratico, ma anche per formazione personale: infatti tra i temi trattati ci saranno la gestione del tempo, il problem solving e l’approccio all’imprenditorialità. Per accedere ai corsi online della piattaforma basta registrarsi gratuitamente su sito.

Come riportato dall’articolo dedicato su [“La Repubblica degli Stagisti”](#), il punto di forza del progetto sono i Career Circles (circoli di carriera), che “consente a questi giovani di confrontarsi con i coetanei, stimolando lo scambio di idee ed esperienze”. Un altro aspetto positivo è dato dalla “presenza di questionari di autovalutazione permette ai ragazzi di scoprire le proprie potenzialità personali, permettendo loro di comprendere meglio le proprie capacità e orientarsi più facilmente nella ricerca di un lavoro”. Nell’articolo sono anche riportate le testimonianze di alcuni Neet che hanno aderito al programma.